

*“IL BUIO OLTRE LA SIEPE” di Harper Lee, 1960.  
Una vicenda anti-razziale negli stati USA del profondo Sud.  
Mario prof. Mariotti – 28 novembre 2024*

[Il buio oltre la siepe](#), *To Kill a Mockingbird*, titolo in inglese, è un romanzo della scrittrice americana [Harper Lee](#), pubblicato nel 1960, a cui la vittoria del premio Pulitzer conferisce fama immediata e il romanzo entra da subito, per l’urgenza delle tematiche sociali trattate, nel dibattito politico degli USA.

La vicenda, infatti, si svolge nello stato [dell’Alabama](#) negli anni ‘30, ai tempi, dunque, della segregazione razziale, presente in tutti gli Stati ma particolarmente violenta in quelli del Sud.

Già dal titolo è possibile intuire che l’argomento del romanzo è quella forma di pregiudizio che contribuisce soltanto a generare paura e crudeltà infondate. Il romanzo pubblicato in Italia da Feltrinelli nel 1962, sceglie come titolo una delle metafore del testo: la paura dell’ignoto figlia dell’ignoranza. Il titolo inglese invece si riferisce ad un’azione crudele e inutile come può essere l’uccisione di un’animale indifeso, in questo caso ad una specie di uccello una sorta di grande passero, un tordo, del Nord America. Cfr. [La rondine del Pascoli, X Agosto](#).

Per quanto riguarda i personaggi del *Buio oltre la siepe*, essi sono ispirati da parte della famiglia di Lee, nonostante molti aspetti del loro carattere siano in ogni caso frutto di fantasia. Anche i fatti trattati nel romanzo rimandano ai ricordi d’infanzia dell’autrice, nell’ambiente chiuso dell’Alabama.

## Video1, *Presentazione del libro* (m. 6.34)

Due anni dopo, nel 1962, il regista americano [Robert Mulligan](#) ne fa una trasposizione [filmica](#) fedele nell'animo e negli intenti del romanzo della Harper. Vincitore di tre premi Oscar, il film ricalca la tematica anti-razzista in un periodo storico in cui la questione era (e purtroppo ancora rimane) sentita.

Al centro dell'opera un magnetico [Gregory Peck](#) nei panni di Atticus Finch, avvocato progressista nel contesto razziale del profondo sud degli Stati Uniti, con [un cast](#) di tutto rispetto.

## Video2, *Trailer* del film di Robert Mulligan, 1962 (m. 2.25)

La vicenda è ambientata a [Maycomb](#), nello stato dell'[Alabama](#), negli anni 1932-1935, nel periodo della Grande Depressione, e ha inizio durante l'estate, alla chiusura delle scuole.

[Atticus Finch](#), l'attore Gregory Peck, professione [avvocato](#), conduce una tranquilla esistenza nella cittadina, prendendosi cura dei suoi figli, un bambino di 10 anni, [Jeremy, Jem](#), l'attore Phillip Alford, e la figlia minore di sei anni, [Jean Louise, detta Scout](#), l'attrice Mary Badham, con il sostegno dell'affezionata domestica di colore [Calpurnia](#), l'attrice Estelle Evans.

I due bambini sono, infatti, orfani della madre, morta di infarto quando avevano rispettivamente 6 e 2 anni. La vita dei due fratelli è divisa fra il gioco e la curiosità per le vicende [della cittadina di Maycomb](#).

Ai due fratelli, Jem e Scout, d'estate si aggiunge [Charles Baker](#), detto Dill, l'attore John Megna, un bambino facile a dire bugie, che raggiunge la zia Rachel ogni estate a Maycomb, rimanendo con lei per tutta la stagione. [Foto](#).

E i tre, con la fantasia tipica dell'infanzia, inventano giochi a non finire per passare insieme all'aperto l'estate. [Foto varie](#).

Spesso le scorribande dei tre finiscono a ridosso della staccionata del vicino, [Arthur Boo Radley](#), l'attore Robert Duvall, un uomo mentalmente fragile che non esce mai di casa dato che in passato con un gruppo di amici poco raccomandabili ha combinato dei grossi guai tanto da rischiare di finire in riformatorio. Pur non conoscendo direttamente l'uomo, i due fratelli Scout e Jem hanno una certa [paura](#) del loro "strano" vicino di casa.

[Il padre avvocato](#) spiega ai figli che il loro comportamento è sbagliato e vorrebbe che imparassero ad accettare anche il diverso senza pregiudizi. Tanto più che il vicino fa trovare ai ragazzi dei regali appoggiati ad un albero tra le staccionate, anche se, poi, i fratelli non trovano mai il modo di ringraziarlo. Arriva l'autunno e per Scout, che ha ormai sei anni, è tempo di andare [a scuola](#). L'impatto è complicato. Lei è una bambina risoluta, che preferisce quei giochi che dai suoi coetanei vengono definiti "da maschi", non ama molto studiare e spesso si batte a suon di pugni con gli altri bambini.

Tuttavia, sebbene la vicenda avvenga negli anni '30, [il padre Atticus](#) preferisce che la [figlia Scout](#) non si conformi ad un'ideale femminile preconfezionato e la fa crescere nella serena consapevolezza della propria individualità parlando spesso con lei e spiegandole le sue convinzioni. [Foto varie.](#)

Scout più volte è testimone di comportamenti violenti contro la componente nera di Maycomb. Sarà, però, un fatto di cronaca che arriva a coinvolgere direttamente la sua famiglia a metterla in seria difficoltà.

Un giorno il giudice [John Taylor](#), l'attore Paul Fix, si presenta a casa dell'avvocato Atticus e gli chiede di assumere la difesa di [Tom Robinson](#), l'attore Brock Peters, un giovane bracciante nero che è stato accusato [dall'agricoltore Bob Ewell](#), l'attore James Anderson, noto alcolizzato, di avere violentato la figlia diciannovenne [Mayella](#), l'attrice Collin Wilcox Paxton.

Il giovane di colore [Tom Robinson](#) si è dichiarato innocente dall'accusa di violenza sulla giovane donna bianca, che porta i segni di violenti colpi su tutto il corpo.

Particolarmente significativa nel film l'arringa del difensore.

[Video3, L'arringa dell'avvocato Atticus \(m. 6.39\)](#)

Tuttavia, sebbene l'avvocato Atticus, basandosi su dati reali, riesca a dimostrare che non ci sono prove a carico del suo assistito e che il colpevole è il padre di lei, Bob Well, che, in

preda all'alcool, ha malmenato e, poi, violentato sua figlia, la giuria, composta esclusivamente da uomini bianchi, non si muove nemmeno dopo le prove convincenti fornite dal difensore e finisce per dichiarare il giovane colpevole della violenza carnale ai danni della diciannovenne Mayella Ewell.

Un duro colpo per Atticus, convinto di avere la possibilità di ottenere per Tom la giustizia che il giovane merita.

Dopo la sentenza, tutti i bianchi si alzano e lasciano l'aula, ma gli uomini di colore rimangono al loro posto. Quando Atticus si prepara a lasciare l'aula, si alzano in piedi in segno di rispetto per dimostrargli che apprezzano quanto fatto per loro.

Se l'avvocato Atticus risulta già in viso alla popolazione bianca razzista di Maycomb per la sua posizione nel processo, l'acredine degli abitanti della cittadina del Sud aumenta alla vista dei figli di Atticus, Scout e Jem, che assistono [al processo dalla parte di sala riservata al pubblico di colore](#).

I due bambini, [Scout e Jem](#), vengono pertanto presi in giro e insultati dai loro coetanei e la bambina cerca in tutti i modi di difendere l'onore del padre, rischiando anche di lasciar degenerare le prese in giro in rissa.

L'avvocato è risoluto a perorare la [causa del suo cliente in appello](#), ma Tom Robinson, ormai sfiduciato nel ricorso in appello, tenta di evadere durante il trasferimento in prigione e finisce sotto i colpi di fucile di una delle guardie carcerarie.

Alla situazione, già particolarmente tesa a Maycomb, [Bob Ewell](#), il padre alcolista di Majella, il vero responsabile delle violenze alla figlia la cui crudeltà è stata sbugiardata da Atticus durante il processo, nonostante l'esito sia stato positivo per lui, giura di vendicarsi, prendendosela con i figli di lui, [Scout e Jem](#)..

Così una tarda sera, dopo una festa in onore dei prodotti agricoli della contea (coincidente con la festa di Halloween) assale i due fratellini che tornano a casa attraverso il bosco.

L'intervento provvidenziale del vicino di casa [Boo Radley](#) fa sì che il ragazzino Jem si procuri solo una rottura al braccio - [Accanto al letto](#) - mentre nello scontro il vecchio ubriacone finisce per essere colpito a morte con un coltello.

Si viene così a sapere che lo strano vicino di casa è solito osservare dalla finestra i due fratelli Finch nei loro giochi, fantasticando di unirsi a loro e finendo per ritenerli, nella sua immaginazione, alla stregua di due amici.

Tutto sommato si sa che Boo Radley è una brava persona, seppure con evidenti disturbi, così lo sceriffo di Maycomb, [Heck Tate](#), l'attore Frank Overton, consapevole della crudeltà della vecchia vittima e del fatto che per l'uccisore sarebbe impossibile la vita in carcere, decide di non incriminarlo e derubricare la morte dell'alcolista come un fatale incidente.

Nel resoconto ufficiale la formula scritta sarà che l'uomo è morto inciampando sul suo stesso coltello.

L'avvocato Atticus è d'accordo con lui. Da bambino suo padre gli ha insegnato che è un crimine anche uccidere un tordo, da cui il titolo inglese del film. [E lo dimostra col fucile in mano.](#)

Il romanzo si chiude con [la bambina Scout che parla Boo Radley](#), il suo salvatore e, poi, lo [accompagna a casa](#), pensando a come debba essersi sentito il suo vicino di casa in tutti quegli anni passati ad osservare la vita attraverso una finestra senza potervi partecipare. E poi torna a casa.

[Video4, \*Scout torna a casa da suo padre\* \(m. 1.06\)](#)

La bambina, ormai cresciuta, capisce l'importanza degli insegnamenti di tolleranza che le ha passato suo padre con la nuova consapevolezza del fatto che il buio e la "paura dell'altro" non le fanno più paura.

[Video5, \*Finale\* del film del 1962 \(m. 1.36\)](#)